



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

Modello B

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26/05/2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

Direzione Welfare

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: WE CAN - Noi giovani protagonisti in CANavese

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 2 di 12

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

La sottoscritta **Boggio Carla**

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani*" in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani*" non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente dell/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:
 - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;
 - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
 - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 3 di 12

Avvio progetto¹ previsto per il 18/12/2025	Fine progetto² previsto per il 31/10/2026
--	---

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Il progetto intende rispondere alle esigenze rilevate nei territori afferenti ai 62 Comuni (41 ambito CISS 38 e 21 del C.I.S.S.A.C. - tot. pop. 115.055 di cui 14823 giovani tra i 15 e i 34 anni) e nasce dagli esiti di precedenti progettazioni canavesane (in particolare <https://www.canavesecompetente.it>) e dai processi di programmazione e partecipata e coprogettazione territoriale <https://www.ciss38.it/it-it/atti-pubblicazioni-/altri-atti/amministrazione-condivisa>) ed è fortemente sostenuta dal partenariato di diversi Enti territoriali (18 Comuni, Scuole Superiori, ASL TO 4) che hanno formalizzato l'estrema necessità di opportunità diffuse rivolte ai giovani, in particolare nella fascia di età tra 15 e 25 anni. Nei lavori dei tavoli e attraverso un focus group con 51 adolescenti, sono emerse rappresentazioni significative delle principali criticità tra cui un'estrema carenza di spazi e servizi aggregativi rivolti ai giovani, problematiche legate all'orientamento post-scolastico e all'ingresso nel mondo del lavoro, nonché un crescente disinvestimento dei ragazzi/e rispetto ai propri luoghi e comunità di vita. A questo si aggiunge una rilevante percentuale di minori e giovani (n. 1034 ovvero il 7%) seguiti dal Servizio Sociale Professionale dei Consorzi per fragilità personali e familiari, con un forte incremento di interventi dell'Autorità Giudiziaria e dalla presenza di adolescenti drammaticamente a rischio di disagio mentale.

Da questa analisi, le stesse amministrazioni comunali si sono allertate e rese disponibili (con dichiarazioni formali e messa a disposizione di spazi da parte di 18 Comuni) per rispondere alla necessità di opportunità aggregative e preventive rivolte alla popolazione giovanile. Il presente progetto nasce quindi da una forte volontà, pilastro fondamentale dell'iniziativa, di diversi Enti pubblici territoriali e del Terzo Settore che hanno espresso con chiarezza il bisogno di una nuova strategia comunitaria canavesana in cui le diverse Amministrazioni comunali possano insieme promuovere una innovativa vision di ascolto, partecipazione e co-costruzione di occasioni di aggregazione e di vita per adolescenti e giovani diffusa sull'intero territorio.

In tal senso il progetto prevede di perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire l'inclusione sociale, formativa e lavorativa dei giovani, accompagnandoli in percorsi di crescita e rafforzando le specifiche competenze in vista della costruzione di progettualità personali e collettive.
- Incoraggiare corretti stili di vita e il benessere psicofisico, potenziando le azioni di prevenzione e supporto alle fragilità giovanili, attraverso lo sviluppo di esperienze aggregative, artistiche e culturali significative per una crescita personale e sociale.
- Stimolare la sensibilità verso la tutela dell'ambiente naturale, valorizzando il proprio ambiente di vita e riconoscendo l'impegno ecologico come occasione di sviluppo del proprio territorio e attivatore di processi di benessere.
- Costruire una strategia territoriale condivisa per promuovere ascolto, confronto e protagonismo dei giovani in Canavese, promuovendo la partecipazione attiva e la cittadinanza responsabile, e stimolando la corresponsabilità nei confronti della collettività.

¹ Data indicativa

² Data indicativa

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 4 di 12

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

X 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;

X 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;

X 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;

☐ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;

X 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

☐ solo 1	☐ da 2 a 3	X da 4 a 5
---------------------------------	-----------------------------------	-------------------

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2 (interlinea 1)

Per ciascuna azione:

- **descrivere le attività che si intendono realizzare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc.; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici);
- **descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc...; coperture assicurative; gadget);
- **descrivere le modalità che si intendono attivare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni);
- **descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:**

1) Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo

A seguito di tavoli di programmazione partecipata con i Centri per l'Impiego e gli ETS territoriali, è emersa la carenza di aziende disponibili ad accogliere percorsi di avvicinamento al lavoro. Nello stesso tempo si è evidenziata una scarsa consapevolezza nella scelta dei propri percorsi formativi e lavorativi da parte di adolescenti del territorio.

Pertanto, si è condivisa la necessità di promuovere due azioni complementari:

- implementare la rilevazione puntuale dei bisogni delle imprese, al fine di costruire percorsi di formazione professionale coerenti con le esigenze del tessuto produttivo locale.
- attivare, in collaborazione con gli Istituti d'Istruzione Superiori, laboratori esperienziali per fornire agli studenti una conoscenza concreta del mondo del lavoro e strumenti utili per affrontare in maniera consapevole le scelte successive al percorso scolastico.

Per la buona riuscita delle azioni, verrà costituita un'équipe territoriale composta dai referenti del Servizio per l'Avviamento al Lavoro (SAL) di Castellamonte, del Centro per l'Impiego (CPI) di Cuorgnè, dei Centri di Formazione Professionale e dei Consorzi C.I.S.S.A.C. e C.I.S.S. 38, che coordinerà l'individuazione dei bisogni formativi aziendali, pianificando i percorsi laboratoriali e mediando tra mondo scolastico e mondo lavorativo.

Tale équipe si coordinerà periodicamente con i referenti per l'inclusione degli istituti scolastici superiori del territorio e del C.P.I.A., adottando un approccio multidisciplinare, fondato su metodologie di lavoro per obiettivi e programmazione partecipata. Verranno utilizzati strumenti operativi, quali: schede di analisi dei fabbisogni formativi, griglie di osservazione e monitoraggio, documentazione condivisa tramite piattaforme digitali (es. Google Workspace, Microsoft Teams) e report periodici di avanzamento. Il coordinamento sarà garantito da incontri cadenzati e da un'agenda condivisa, finalizzata all'allineamento tra partner e alla tracciabilità delle decisioni.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 5 di 12

Saranno avviati percorsi di tutoring, con studenti universitari che accompagneranno studenti delle scuole superiori in corsi di formazione pensati come ponte tra scuola e lavoro. I temi proposti riguarderanno digitale e lavoro, arti/cultura e lavoro, ambiente e lavoro, comunicazione e media, con la possibilità di riconoscere le attività come PCTO. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata a percorsi specialistici, come la formazione per tecnici musicali, progettata in risposta alle esigenze del settore culturale e creativo del territorio. Questa iniziativa non solo consentirà ai giovani di acquisire competenze tecniche concrete, ma offrirà anche strumenti per inserirsi in modo qualificato in ambito artistico e culturale, valorizzando talenti e interessi personali. I facilitatori delle attività saranno professionisti esperti in ambito lavorativo, sociale ed educativo, capaci di coinvolgere i giovani e di valorizzarne le competenze, gli interessi e le aspirazioni, collegandoli con coerenza alle opportunità e alle esigenze del tessuto lavorativo territoriale.

2) Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori

In stretta integrazione con le Amministrazioni Comunali e gli Enti territoriali, saranno promosse azioni diffuse volte a favorire il protagonismo giovanile, stimolando la partecipazione consapevole e attiva alla vita sociale, culturale e politica del territorio. I giovani saranno coinvolti in laboratori di progettazione partecipata utilizzando metodi professionali, quali il Dialogo Anticipatorio e LEGO® Serious Play®, per facilitare la costruzione di proposte creative condivise. Le attività si svolgeranno anche presso beni confiscati (Villa Lea, Cuornè - Alloggio a Pont Canavese - Casa San Giusto), promuovendo legalità e riappropriazione politica del proprio territorio.

Parallelamente saranno promosse attività ed eventi a libero accesso, inclusi laboratori e momenti formativi sulla cittadinanza attiva, che offriranno ai giovani occasioni di confronto diretto e partecipazione.

Le modalità privilegeranno il protagonismo giovanile, garantendo la massima autonomia, dall'ideazione alla realizzazione delle attività. I professionisti presenti avranno il ruolo di ascoltare, supportare i processi di empowerment e favorire advocacy, consolidando la relazione tra esperienze individuali, bisogni dei giovani e priorità della comunità.

Partendo da gruppi di giovani già attivi sul territorio (redazione Gli Accartocciati, gruppo scolastico dell'I.I.S. Aldo Moro, Consigli comunali dei ragazzi e altri gruppi informali), verrà costituita una consulta giovanile di progetto, in collaborazione con operatori e stakeholder, tramite la quale i ragazzi parteciperanno alla raccolta di bisogni, desideri e feedback, contribuendo alla progettazione e al monitoraggio di ciascuna azione del progetto.

I Consigli Comunali dei Ragazzi e gli altri gruppi informali già attivi sul territorio verranno quindi accompagnati in un percorso di crescita verso forme più strutturate di partecipazione, come consulte giovanili o altre esperienze associative. Parallelamente, saranno coinvolti anche i Rappresentanti di Istituto, per valorizzarne il ruolo di portavoce e facilitare il dialogo tra scuola, territorio e comunità locale.

Una componente centrale del progetto sarà l'implementazione della redazione giovanile "Gli Accartocciati", attraverso la quale i ragazzi potranno sviluppare capacità di comunicazione, analisi critica e storytelling, dando voce ai temi che ritengono rilevanti per la propria comunità e contribuendo alla diffusione delle iniziative. La redazione realizzerà inoltre contenuti educativi e informativi legati a Giovani 2030 e alla Carta Giovani Nazionale, promuovendo consapevolezza, partecipazione attiva e cittadinanza responsabile tra i giovani del territorio.

A supporto saranno disponibili materiali per laboratori creativi e comunicativi, strumenti informatici e multimediali, attrezzature artistiche e performative.

Al fine di stimolare la partecipazione dei ragazzi alle attività, un'equipe multiprofessionale sarà impegnata nella divulgazione delle iniziative e nell'accompagnamento dei giovani più vulnerabili.

3) Promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani

Sviluppando il concetto dell'Arte e della Cultura come strumenti di benessere, il progetto prevede la realizzazione di esperienze artistiche che favoriscano l'empowerment, la consapevolezza di sé e la creazione di relazioni positive con coetanei e adulti di riferimento.

Verrà dato ampio spazio alle attività teatrali, in particolare mediante lo SPES Program, un progetto multidisciplinare in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Scienze Pediatriche dell'Università di Torino, in collaborazione con SCT Centre con l'obiettivo di promuovere il benessere degli adolescenti.

Il programma sarà articolato in tre azioni:

- Spes Workshop, laboratorio di 5 incontri rivolto a insegnanti e comunità educante per sviluppare le competenze dei "gatekeeper" in grado di riconoscere segnali di disagio e intervenire in modo empatico;
- Spes Event, spettacolo teatrale con lezione interattiva di educazione sanitaria rivolto ad adulti e operatori del settore;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 6 di 12

- Spes 4 TEEN, laboratorio teatrale di prevenzione per adolescenti, finalizzato al rafforzamento delle competenze socio-emotive e alla promozione di legami positivi.

In collaborazione con il Dipartimento di prevenzione e promozione della salute dell'ASL TO4, si realizzeranno attività volte alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili ed eventi musicali attraverso band contest dedicati a studenti e giovani dei territori coinvolti. Verranno inoltre organizzati laboratori sull'uso consapevole del denaro, laboratori manga con tecniche artistiche integrate da strumenti digitali e IA, percorsi di psicodramma in piccolo gruppo per la gestione dell'ansia e il supporto socio-emotivo.

Saranno anche realizzate iniziative all'aperto seguendo la formula dell' Art CAMP: una giornata di laboratori a libero accesso nelle aree verdi messe a disposizione dei Comuni, che comprenderanno giocoleria, slackline, meditazione dinamica, mindfulness, ceramica e pet therapy. In continuità con l'Art CAMP, un'attività residenziale permetterà infine di sperimentare tecniche teatrali e confezionare una performance finale, che verrà inserita all'interno del palinsesto degli eventi proposti dai soggetti artistici del territorio.

5) Sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale

Un asse importante del progetto sarà dedicato alla cura condivisa degli spazi naturali e degli ambienti di comunità, riconosciuti come luoghi privilegiati per la crescita, la socializzazione e il protagonismo giovanile.

Nel contesto canavesano, caratterizzato da importanti siti naturalistici, la valorizzazione e riappropriazione del territorio tramite la cura dell'ambiente naturale risulta fondamentale occasione di crescita e rivitalizzazione individuale e collettiva.

A Castellamonte, presso l'Orto di Camillo, ETS esperti in agricoltura sociale implementeranno attività formative e aggregative per coinvolgere i giovani nella gestione partecipata dello spazio. L'intervento prevede incontri di gruppo e percorsi strutturati volti a rafforzare la relazione tra sé, gli altri e il territorio, fino alla realizzazione di eventi aperti alla comunità.

Nei parchi comunali individuati insieme alle amministrazioni locali, saranno promossi percorsi di esplorazione urbana, co-progettazione e cura collettiva, finalizzati alla creazione di spazi aggregativi gestiti dai giovani stessi. Le attività, avviate a partire da interventi di aggancio e accompagnamento educativo, si concluderanno con un evento pubblico di restituzione.

Un'ulteriore esperienza sarà il soggiorno residenziale a tema ecologia, realizzato in collaborazione con Legambiente e il Parco Nazionale del Gran Paradiso, che offrirà ai ragazzi la possibilità di vivere un contesto naturalistico e un'opportunità formativa "sul campo". L'esperienza si concluderà con un evento di restituzione, che permetterà ai giovani di condividere riflessioni, competenze e pratiche sperimentate durante il percorso.

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono "replicare" le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di "replicabilità" :

Le azioni del progetto sono concepite in modo da poter essere replicate e sostenute nel tempo, valorizzando le strutture e le risorse già presenti sul territorio. Lo Spazio Adolescenti di Rivarolo, già operativo e sostenuto da risorse proprie all'Ente, rappresenta un punto di riferimento stabile in cui i gruppi di ragazzi coinvolti nelle attività progettuali potranno continuare a partecipare a iniziative educative, laboratori creativi e percorsi di progettazione partecipata.

In particolare, il progetto diventerà occasione per replicare il modello dello Spazio Adolescenti anche sul territorio di Caluso, consolidando l'esperienza e ampliando le opportunità di coinvolgimento dei giovani nel canavese.

Analogamente, i Centri per le Famiglie del C.I.S.S. 38 (Rivarolo e Pont Canavese) e del C.I.S.S.A.C. (Caluso) potranno accogliere i percorsi destinati ad adolescenti, giovani e famiglie, offrendo continuità alle esperienze progettuali e garantendo il sostegno educativo, sociale e formativo necessario per rafforzare le competenze e il benessere dei partecipanti.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 7 di 12

La replicabilità sarà inoltre garantita attraverso laboratori diffusi sul territorio, realizzati in spazi pubblici e comunitari, finalizzati a favorire l'aggregazione giovanile, la partecipazione attiva e la scoperta di luoghi spontanei di incontro e socializzazione. Grazie alle esperienze e ai materiali prodotti nel corso del progetto, i laboratori potranno essere replicati anche in altri contesti.

Un ulteriore elemento a supporto della replicabilità consiste nel coinvolgimento dei giovani stessi come attori attivi, capaci di trasferire conoscenze, pratiche e metodologie acquisite ai loro pari, creando un effetto moltiplicatore sul territorio. In particolare, i partecipanti alla Consulta di progetto saranno coinvolti nella Consulta transfrontaliera prevista dal progetto C.A.R.E. Alcotra, in partenariato con la Città Metropolitana di Torino.

Le modalità previste privilegiano approcci partecipativi e flessibili, con attenzione a strumenti, materiali e metodologie replicabili, momenti di restituzione pubblica, e spazi di confronto tra operatori, giovani e comunità, assicurando che le pratiche più efficaci possano essere adottate e adattate anche in nuovi contesti.

Tale progetto si configura come modello di aggregazione diffusa:

- propedeutico per altre iniziative attivabili dai Comuni interessati, i quali potranno garantire sostenibilità e potenziamento alle azioni implementate anche attraverso risorse proprie, come i Fondi di Equità;
- replicabile in contesti eterogenei per dimensione, morfologia territoriale e demografica, quali i diversi contesti montani e rurali presenti nell'ambito regionale.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

L'evento di avvio del progetto, finalizzato a presentare alle istituzioni e alla cittadinanza le linee di azione, gli obiettivi e le modalità operative, vedrà la realizzazione di un evento di teatro sociale di comunità, che possa creare un clima di partecipazione e condivisione fin dalle prime fasi. Durante la realizzazione progettuale si prevede di svolgere una combinazione di eventi supportati da strumenti multimediali, materiali didattici e comunicazione diffusa tramite canali social. Questa strategia garantirà massima visibilità al progetto, permetterà di valorizzare il lavoro dei giovani e degli operatori, favorirà il coinvolgimento della comunità e assicurerà la diffusione delle buone pratiche, contribuendo alla sostenibilità e alla replicabilità delle azioni sul territorio.

La restituzione del progetto sarà pertanto organizzata attraverso eventi pubblici e momenti di condivisione che valorizzino le attività artistiche, culturali e creative realizzate dai giovani coinvolti.

Come momento culminante, è previsto un evento performativo finale, strutturato come piccola rassegna teatrale che includerà le produzioni realizzate all'interno delle diverse linee di azione, offrendo una vetrina concreta delle competenze e delle esperienze sviluppate dai ragazzi durante il progetto.

Durante i momenti di restituzione aperti al territorio, i partecipanti presenteranno il lavoro svolto, condividendo riflessioni e risultati e stimolando il coinvolgimento della comunità. La redazione giovanile "Gli Accartocciati" produrrà contenuti editoriali, articoli e materiali multimediali, contribuendo a diffondere i risultati del progetto e ad alimentare il dibattito sui temi di cittadinanza attiva e partecipazione.

Un evento istituzionale di chiusura verrà organizzato dalla Consulta giovanile di progetto, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, con il GAL e la CERS territoriale, al fine di presentare il progetto come modello di aggregazione diffusa replicabile nei territori montani e rurali regionali e come opportunità di realizzazione del protagonismo giovanile come occasione di crescita per l'intero territorio.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 8 di 12

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38
Legale Rappresentante	Boggio Carla
Città	Cuorgnè
Provincia	Torino
CAP	10082
Tel. ufficio	0124657931
E-mail ufficio	protocollo@ciss38.it
PEC istituzionale dell'Ente	ciss38@pec.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Stefano Rossetti
Ufficio di riferimento	Area Progettazione e Inclusione
Tel. ufficio	0348909297
E-mail ufficio	progetti@ciss38.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 18 comuni - elencare:

Consorzio C.I.S.S. 38 - CAPOFILA - di riferimento per 41 Comuni

Consorzio C.I.S.S.A.C. - PARTNER DI PROGETTO - di riferimento per 21 Comuni

Comuni aderenti in formale partenariato:

1. Agliè
2. Borgiallo
3. Bosconero
4. Caluso
5. Candia
6. Castellamonte
7. Chiesanuova

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 9 di 12

8. Cuorgnè
9. Oglianico
10. Ozegna
11. Pont Canavese
12. Rivara
13. Rivarolo Canavese
14. San Giorgio
15. San Giusto
16. Strambino
17. Valperga
18. Villareggia

Adesione formale:

ASL TO 4 - SS NPI e SSD Promozione salute e Dipartimento prevenzione

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:

- Associazione Parco Nazionale Gran Paradiso

c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 15 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

1. Andirivieni s.c.s.
2. Stranaidea s.c.s
3. Teatro Popolare Europeo
4. Equilibrismi s.c.s.i.s.
5. Fondazione Comunità Canavese
6. Banca del Tempo aps
7. Associazione Liceo Musicale di Rivarolo
8. Se.Mi aps
9. Associazione Pandorama aps
10. Associazione Giobbe onlus
11. Associazione Gruppo Arte e Cultura aps
12. Legambiente aps - Sezione basso canavese
13. Vivere i Parchi aps
14. Associazione Vivi la Biblioteca
15. Associazione Piccolo Carro ODV
16. Nuovo Teatro Studio Danza SSDaRL

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. / Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 10 di 12

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. / Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. / Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 5 Istituti scolastici – elencare:

1. Centro Provinciale Istruzione Adulti CPIA 4 "A.Olivetti" - sede Rivarolo
2. IIS Ubertini - Caluso
3. IIS Martinetti Caluso
4. CIAC (sedi Rivarolo e Valperga)
5. I.I.S. Aldo Moro - Rivarolo

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

Il progetto prevede il coinvolgimento di n. 6 Consigli comunali ragazzi/e dei Comuni di:

1. Agliè
2. Bosconero
3. Castellamonte
4. Cuorgnè
5. Rivarolo c.se
6. Valperga

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla lett. d) dei criteri;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 11 di 12

A2 – Organizzazione del partenariato:

X è stata utilizzata la modalità della co-programmazione;

La candidatura al bando è stata condivisa all'interno del Tavolo di co-programmazione "Minori e famiglie" realizzata dal CISS 38 a seguito di pubblicazione dell'[Avviso pubblico per la formazione di un elenco in via sperimentale di Enti qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38 ai sensi degli artt. 55 e 56 d.lgs. 117/2017 e altre forme di collaborazione - C.I.S.S. 38;](#)

X è stata utilizzata la modalità della co-progettazione ;

Il progetto è esito di un percorso di co-progettazione a seguito avviato dai Consorzi CISS 38 e CISSAC attraverso un *Avviso pubblico ai fini della co-progettazione di "azioni a favore della popolazione adolescenziale e giovanile - bando regionale "Piemonte per i giovani" del C.I.S.S. 38*

rivolto agli ETS del territorio, che hanno aderito in qualità di partner progettuali. Successivamente sono stati coinvolti i Comuni, le scuole e gli enti pubblici, che hanno contribuito portando bisogni, proposte e disponibilità di spazi. Parallelamente, sono stati contattati anche altri enti, non partner, ma competenti per specifici temi o ambiti territoriali, al fine di garantire un'ampia rete di collaborazione e una progettazione realmente rispondente alle esigenze della comunità giovanile.

- ☐ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere.....);
- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- ☐ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ____ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare.....)
- ☐ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☐ dal 21 al 35%	☒ dal 36 al 49%	☐ dal 50% e oltre
--	--	--

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 12 di 12

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

☐ numero minimo di 20 giovani

☐ da 21 a 30 giovani

☐ da 31 a 50 giovani

☒ **X oltre 50 giovani**

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

Cuornè, lì 16/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005